

Cambi di marcia Verso nozze inedite

La finanza farà fruttare le eccellenze agricole

Obiettivo, export da 33 a 50 miliardi

Agricoltura e finanza devono tornare al dialogo. Perché se è vero che la prima sembra resistere alla crisi meglio di altri settori, per essere competitiva sui mercati internazionali non può rinunciare al sodalizio con il mondo finanziario, in grado di mettere a disposizione nuovi strumenti per crescere, favorendo l'accesso agli investimenti.

Secondo un'analisi della Coldiretti, relativa al terzo trimestre del 2014, nonostante le gravi difficoltà legate al maltempo, il comparto agricolo ha messo a segno un incremento dell'1,5% nel numero di occupati, il triplo della media registrata negli altri settori. Ma le potenzialità di sviluppo ancora inesprese sono enormi e per vincere le sfide dei prossimi mesi e anni, partendo da Expo 2015, è necessario un cambio di passo: l'obiettivo della filiera è portare l'export agroalimentare dagli attuali 33 miliardi di euro a quota 50 miliardi entro il 2020, valorizzando un unico segno distintivo del Made in Italy.

In un contesto di forti cambiamenti climatici e di mercato, che impongono nuove scelte strategiche e di *business*, sviluppare l'industria agroalimentare significa anche puntare su aziende meglio capitalizzate, migliorando l'accesso a nuovi strumenti di finanziamento a favore degli investimenti e dell'innovazione. Partendo dai minibond.

A questi temi è dedicata la tavola rotonda *Finanza, Agricoltura e Industria*, promossa dalla Federazione Banche Assicurazioni e Finanza nell'ambito del Salone del Risparmio: l'incontro, introdotto e moderato dal presidente di Febaf, Luigi Abete (nella foto), si terrà mercoledì 27 marzo alle 10,45 presso l'Università Bocconi e vedrà la partecipazione dei rappresentanti del mondo finanziario, *Abi* e Ania e di quello agricolo e alimentare, con *Federalimentare*, *Confagricoltura*, *Cia* (Confederazione agricoltori italiani) e *Allianza cooperative italiane*. Con questa iniziativa, Febaf riunisce per la prima volta i vertici della filiera agroalimentare nazionale e del comparto bancario-assicurativo, per avviare un confronto su nuove modalità di *partnership* e sull'utilizzo di strumenti finanziari innovativi. Un progetto che verrà declinato attraverso una serie di incontri sul territorio nell'arco dei prossimi mesi, con un focus sugli investimenti a lungo termine delle e nelle imprese a agricole.



P. GAD.

© RIPRODUZIONE RISERVATA